



Comune di **Marano Vicentino**



6 Maggio 2025

Presentazione e Avvio del Percorso di Partecipazione
per la Riquilificazione di Piazza Silva

Piazza Silva Oggi

Piazza Silva - luogo simbolico per la comunità - spazio che racconta la storia, che accoglie le tradizioni e che rappresenta il cuore del paese.



PROGETTIAMO PIAZZA SILVA

è un **percorso di partecipazione per progettare insieme le linee guida** di questo luogo speciale, renderlo più vivo, accogliente e funzionale per tutti.

Partecipazione di qualità

CIASCUNO DI NOI HA UNA PROPRIA “UNICITÀ” CON UNO SGUARDO DIVERSO DALL’ALTRO
CI PROPONIAMO DI CREARE INCONTRI DI PARTECIPAZIONE PER:

- **Facilitare il confronto tra i partecipanti**
- **Valorizzare le competenze e l’impegno diffuso di ciascuno**
- **Promuovere scelte e decisioni condivise**
- **Ridurre il più possibile i conflitti**

QUALI ESITI CI ASPETTIAMO?

- **Rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini**
- **Creare proposte che rispondano maggiormente ai bisogni che emergono**
- **Progettare in modo più oculato l’investimento delle risorse disponibili**
- **Migliorare la qualità delle scelte dell’amministrazione, in attuazione dell’art.97, comma 2 della Costituzione**

Scala della partecipazione

Scala della partecipazione

(Cittadini: elettori, azionisti, pazienti, studenti, utenti, consumatori, ecc.)



Rielaborazione della scala della partecipazione "pensata" nel 1969 dalla sociologa Sherry Arnstein per verificare il livello di partecipazione consentito dalla società alla quale si appartiene.

Carta della partecipazione pubblica 2.0



Carta della partecipazione pubblica 2024



Nata nel 2014 (AIP2 – INU – ActionAid - Cittadinanza attiva), la Carta della Partecipazione dopo 10 anni rivista e ampliata attraverso un percorso partecipativo e la consultazione pubblica promossa su ParteciPA, la piattaforma del Governo dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica. Il percorso di aggiornamento promosso da AIP2 – Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica, in collaborazione con IAF Italy, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana, il Dipartimento Funzione Pubblica - OGP IT, nell'ambito dell'Hub Partecipazione si conclude al Festival della partecipazione, Bologna 2024.

<https://partecipa.gov.it/assemblies/hub-partecipazione>
<https://www.aip2italia.org/carta-della-partecipazione-pubblica/>

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

1 INCLUSIONE

la diversità è ricchezza



INCLUSIONE

La diversità è ricchezza

Può definirsi di qualità il processo partecipativo che **raggiunge e accoglie** chiunque abbia interesse a portare un punto di vista sulle politiche pubbliche, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola.

Il processo deve essere **accessibile** a tutti in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando la possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni persona a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizione di salute.

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

2 TRASPARENZA

tutto chiaro e accessibile



TRASPARENZA

Tutto è chiaro e accessibile

Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: **ogni elemento conoscitivo rilevante** in merito all'oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso.

A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l'impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento **in modo responsabile, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili.**

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

3 EQUITA'

parità e responsabilità



EQUITA'

Parità e responsabilità

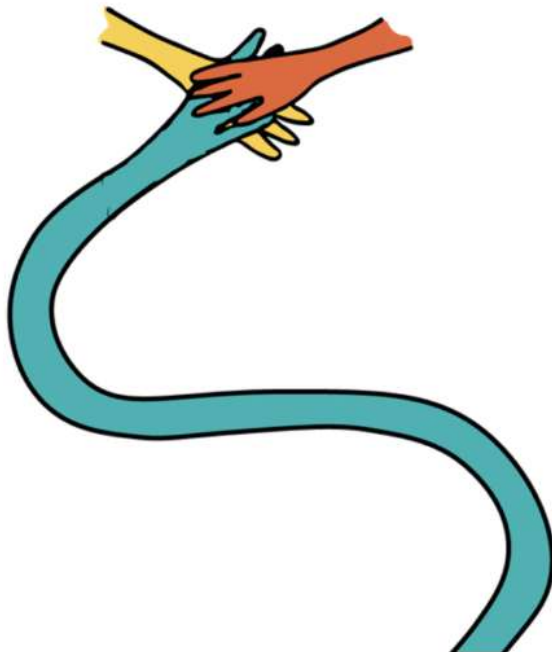
Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone la possibilità di portare il loro contributo, con l'obiettivo di **ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere**, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l'equità.

Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

4 COOPERAZIONE

insieme è meglio



COOPERAZIONE

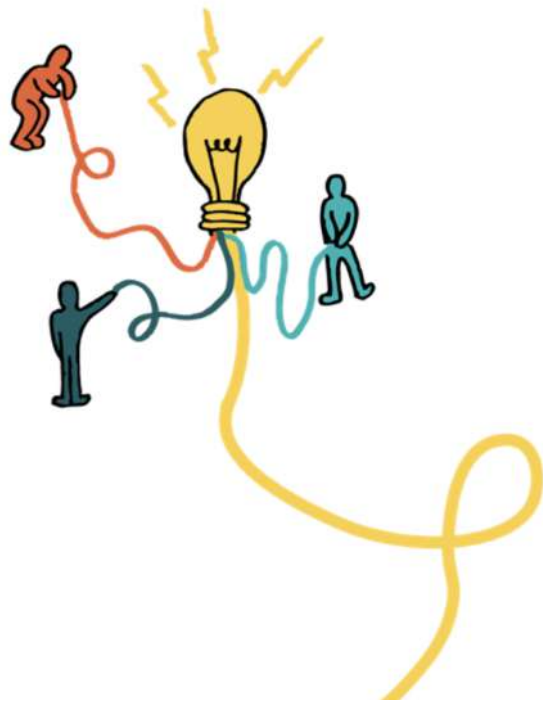
Insieme è meglio

Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in ottica di **co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione**, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione.

Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un verso **senso condiviso** tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il **bene comune**.

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

5 EFFICACIA *creare cambiamento*



EFFICACIA

Creare il cambiamento

Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment ed **impatti positivi per la società**, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione.

Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di **rilevanza condivisa** e puntare a realizzare il cambiamento.

I 6 Valori che orientano la QUALITÀ

6 FIDUCIA

coltivare relazioni



FIDUCIA

Coltivare relazioni

In un processo partecipativo la trasparenza, il **rispetto tra le persone**, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il riconoscimento dei ruoli generando fiducia reciproca.

Per mantenere la fiducia nel tempo è fondamentale che **gli impegni presi** al termine del processo partecipativo siano attuati, con la **responsabilità condivisa**.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE

7 COINVOLGERE *ogni voce conta*



COINVOLGERE

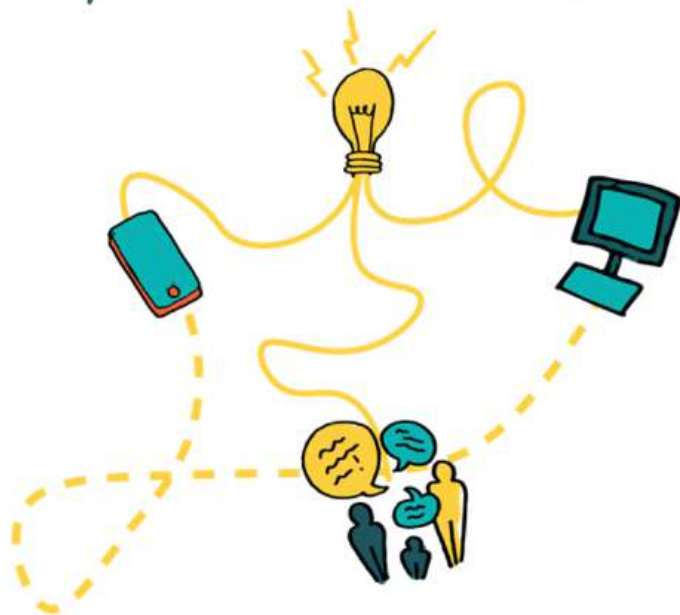
Ogni voce conta

Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, **andare a cercare** e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nelle analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nella assunzione di decisioni.

Il **coinvolgimento della comunità** deve essere attivato nelle diverse fasi dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE

8 INFORMARE per accrescere i saperi



INFORMARE

Per accrescere i saperi

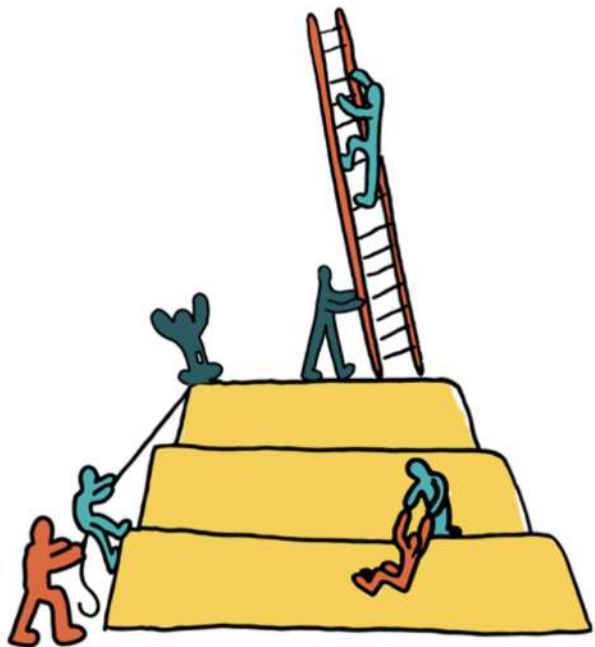
Un processo partecipativo di qualità mira a superare le asimmetrie informative e a creare uno scambio di saperi tra tutti i soggetti coinvolti. È accompagnato da **un'attività di comunicazione tempestiva e continuativa**, rivolta a tutta la comunità, per invitare a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerga dalle diverse fasi di confronto.

L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, comprensibile e accessibile a tutte le persone.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE

9 FACILITARE

ampliare e garantire il confronto



FACILITARE

Ampliare e garantire il confronto

Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la **valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista**, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto.

Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di **persone terze competenti ed esperte**, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo. La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sì alla concretezza ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE



CO-CREARE

Generare quel che ancora non c'è

Valorizzare i talenti individuali nella **ricerca di scelte condivise**, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione **in intelligenza collettiva**.

Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che facilitino il dialogo e promuovano la creatività, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell'interesse generale.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE



VALUTARE

Misurare per migliorare

La **valutazione nelle diverse fasi** di un processo partecipativo (ex ante, in itinere ed ex post) è essenziale **per orientare le azioni** e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generali.

Le valutazioni devono essere condotte utilizzando metodologie adeguate, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un miglioramento continuo.

I 6 Princìpi che guidano l'AZIONE

12 RENDER CONTO

restituire gli esiti nel tempo



RENDER CONTO

Restituire gli esiti nel tempo

Un approccio partecipativo responsabile **restituisce gli esiti raggiunti** durante tutte le fasi del percorso, rendendoli pubblici con tempestività, responsabilità e trasparenza, **valorizzando gli impatti** e il valore aggiunto della partecipazione.

Per rafforzare la fiducia e la credibilità nel processo di co-creazione, tutte le parti coinvolte rendono conto dell'attuazione degli impegni presi nel tempo, **motivando eventuali variazioni**.

	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica
Obiettivo	Gli obiettivi (SMART) indicano le finalità alle quali tende il processo partecipativo.	Sono elementi oggettivamente verificabili e misurabili (a livello quantitativo e/o qualitativo) per capire se si stanno raggiungendo gli obiettivi a cui fanno riferimento.	Sono le fonti che utilizzo per reperire dati e informazioni che mi servono per misurare gli indicatori (documenti, interviste, questionari, <i>focus group</i> , osservazione diretta, analisi siti web).
Risultati attesi	Sono i cambiamenti e/o i miglioramenti (tangibili e intangibili), coerenti con gli obiettivi, che ci si attende dal processo partecipativo, sia a breve termine (risultati parziali) che a lungo termine (risultati finali).	Sono elementi oggettivamente verificabili e misurabili (a livello quantitativo e/o qualitativo) per capire se si stanno raggiungendo, o se sono stati raggiunti, i risultati attesi a cui fanno riferimento.	Sono le fonti che utilizzo per reperire dati e informazioni che mi servono per misurare gli indicatori (documenti, interviste, questionari, <i>focus group</i> , osservazione diretta, analisi siti web).
Attività da realizzare	Le principali attività da intraprendere per raggiungere i risultati.	Queste attività possono essere analizzate in termini quantitativi per effettuare le rendicontazioni amministrative. Il costo/beneficio (rispetto del budget) ma non sono elementi che concorrono alla valutazione del processo partecipativo vero e proprio.	---

Riqualificare Piazza Silva
Ricostruire una identità comunitaria

Linee guida per progetto innovativo e condiviso

Primo stralcio e trovare finanziamenti per realizzare il progetto

PIAZZA SILVA OGGI

PREMESSA

**PIAZZA SICURA
PIAZZA BELLA**
La progettazione partecipata di Piazza Silva prende il via ora che è conclusa la messa in sicurezza della parte pubblica del tombinamento del Rio delle Pietre. Questi lavori, preceduti dalla fase di perizia statica e progettazione, ci hanno fatto percepire in modo netto quanto siano essenziali, importanti e identitari gli spazi pubblici del centro. Lo abbiamo sperimentato dovendo fare a meno di essi, anche con sacrifici e disagi significativi. Ora che abbiamo lavorato per la mitigazione del rischio idrogeologico possiamo dedicarci a progettare assieme la nuova Piazza Silva.

Invia le tue osservazioni e proposte a urp@comune.marano.vi.it
Seguici nel sito <https://www.comune.marano.vi.it/progettiamo-piazza-silva/>

PROGETTIAMO PIAZZA SILVA

Comune di
Marano Vicentino

NUOVO PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO

Assieme alla progettazione partecipata della Piazza l'Amministrazione comunale ha avviato i lavori di una apposita Variante Urbanistica del centro storico, al fine di stimolare la riqualificazione del patrimonio edilizio privato, specialmente in disuso, per dare attrattività e vitalità del centro storico del paese. La nuova Piazza Silva si inserisce quindi in una più ampia visione di rilancio dell'ambiente urbano di Marano Vicentino.

Care cittadine e cittadini di Marano Vicentino,

a partire dal mese di maggio inizia il percorso partecipato per elaborare assieme la bozza progettuale della nuova Piazza Silva. Il nostro spazio pubblico più importante e rappresentativo, luogo di ritrovo e di incontro, ha bisogno di essere ripensato e riqualificato, per meglio rispondere alle esigenze della comunità, per essere più accogliente ed attrattivo.

Piazza Silva racconta la nostra storia e le nostre tradizioni, dà spazio ad eventi e momenti comunitari, al tessuto commerciale più prossimo e prezioso per le persone, rappresenta il cuore del nostro paese. Immaginare il futuro di questo luogo così importante e simbolico per Marano Vicentino non può che essere fatto attraverso un percorso che dia a tutte e tutti la possibilità di partecipare, di avanzare proposte e suggerimenti.

L'obiettivo è rendere Piazza Silva più viva, bella e funzionale.

Per questo, vi invito a partecipare attivamente al progetto di riqualificazione di Piazza Silva. Le vostre idee, proposte e visioni sono fondamentali per costruire uno spazio che rifletta le esigenze, i sogni e le aspettative di chi vive e ama Marano Vicentino.

Questo è un percorso nel quale nessun contributo sarà superfluo, perché la vera forza di una comunità sta nella partecipazione. Insieme possiamo trasformare Piazza Silva in uno spazio che guardi al futuro senza dimenticare da dove veniamo.

Grazie per il vostro impegno!

Marco Guzzonato
Sindaco di Marano Vicentino

Comune di
Marano Vicentino

PROGETTIAMO PIAZZA SILVA



Percorso di Progettazione Partecipata per la Riqualificazione di Piazza Silva

PROGETTARE INSIEME

Siamo persone di Marano Vicentino, ciascuna con la propria unicità e con uno sguardo diverso dall'altra, quindi tutti i punti di vista sono importanti.

I PASSO

è condividere la percezione di Piazza Silva. Quali sono gli elementi che la rendono familiare e la caratterizzano? Quali i suoi pregi e difetti?

II PASSO

è allargare lo sguardo ad altri esempi e soluzioni possibili, nel rispetto dei principi di equità, sostenibilità e giustizia sociale, per assicurare armonia e vivibilità nel rispetto dell'ambiente e delle priorità condivise.

III PASSO

è confrontarci nei tavoli di lavoro per rappresentare il proprio punto di vista e ascoltare quello delle altre persone.

IV PASSO

è scegliere assieme le linee guida per la soluzione migliore da affidare ai progettisti che saranno incaricati del progetto preliminare.

Invia le tue osservazioni e proposte a urp@comune.marano.vi.it
Seguici nel sito <https://www.comune.marano.vi.it/progettiamo-piazza-silva/>

CALENDARIO INCONTRI

**Martedì 06 maggio 2025
ore 20,30 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7
PRESENTAZIONE E AVVIO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE**



**Sabato 17 maggio 2025
ore 9,00 - 14,00 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7
OPEN SPACE TECHNOLOGY**
Laboratorio di Partecipazione "Quale futuro per Piazza Silva? Problemi ed opportunità per chi vive e frequenta Piazza Silva"

**Mercoledì 28 maggio 2025
I° TAVOLO DI LAVORO ore 20,30 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7**
Partendo dagli esiti del Laboratorio di Partecipazione si discutono e condividono i diversi scenari possibili

**Mercoledì 4 giugno 2025
II° TAVOLO DI LAVORO ore 20,30 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7**
Ipotesi progettuali e soluzioni alternative



La progettazione partecipata è curata dall'arch. Lucia Lancerini di Laboratorio Città, studio professionale che si occupa di partecipazione e ambiente a livello nazionale. Per informazioni lucialancerini@gmail.com tel 3471475250

CALENDARIO INCONTRI

**Mercoledì 17 settembre 2025
III° TAVOLO DI LAVORO ore 20,30 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7**
Dopo la pausa estiva, impressioni e considerazioni sulle ipotesi emerse.



**Mercoledì 24 settembre 2025 ore 20,30
IV° TAVOLO DI LAVORO in AUDITORIUM - Via Marconi, 7**
Confronto con altre Amministrazioni Comunali che hanno progettato spazi pubblici in modo partecipato.

**1-15 Ottobre 2025
SALA CONSILIARE ALLE CA' VECIE - Via Santa Lucia
ESPOSIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROPOSTE EMERSE**

**Mercoledì 22 ottobre 2025 ore 20,30 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7
EVENTO CONCLUSIVO**
Incontro di presentazione delle linee guida per la progettazione di Piazza Silva

Invia le tue osservazioni e proposte a urp@comune.marano.vi.it
Seguici nel sito <https://www.comune.marano.vi.it/progettiamo-piazza-silva/>

Per costruire insieme l'AGENDA degli argomenti ...

Vi aspettiamo sabato 17 maggio 2025

ore 9,00 - 14,00 in AUDITORIUM - Via Marconi, 7

OPEN SPACE TECHNOLOGY

Laboratorio di Partecipazione "Quale futuro per Piazza Silva?
Problemi ed opportunità per chi vive e frequenta Piazza Silva"



Marano Vicentino, 6 maggio 2025

 **Laboratorio Città**
PARTECIPAZIONE E AMBIENTE

Arch. Lucia Lancerin

OPEN SPACE TECHNOLOGY OST

L'Open Space Technology (OST) è una metodologia di lavoro che permette, all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione, di creare gruppi di lavoro (*workshop*) e riunioni (*meeting*) particolarmente ispirati e produttivi, in cui i partecipanti sono invitati a concentrarsi su uno specifico obiettivo.

Sperimentato in differenti Paesi del mondo, viene impiegato nella gestione di gruppi di lavoro, composti da un minimo di 5 a un massimo di 2000 persone, nel corso di conferenze della durata variabile da 5-6 ore a qualche giornata.

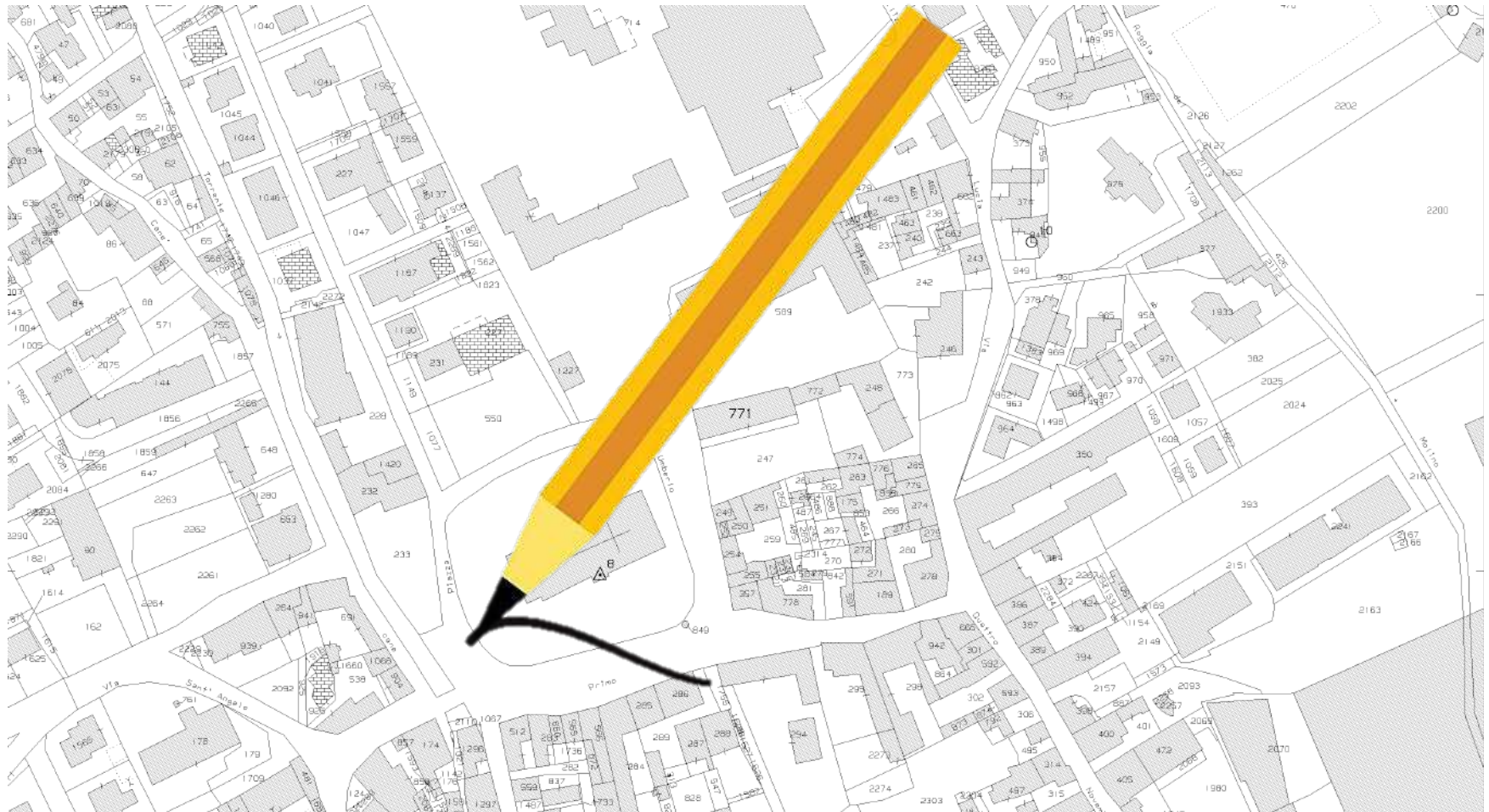
OPEN SPACE TECHNOLOGY OST

Il metodo OST fu ideato da **Harrison Owen nei primi anni 1980** come alternativa alle conferenze pianificate in anticipo, in cui gli organizzatori delle conferenze selezionavano in anticipo i relatori e gli orari venivano spesso programmati con mesi di anticipo.

Nel metodo OST, infatti, **l'ordine del giorno, il programma e gli argomenti** non vengono stabiliti a priori, ma **sono decisi dai partecipanti nel momento in cui sono presenti fisicamente nel luogo d'incontro.**

Si tratta quindi di una metodologia di lavoro innovativa, poiché in tal modo le persone tendono a non annoiarsi e, anche grazie a un clima piacevole, in tempi relativamente brevi esse producono un documento riassuntivo di tutte le proposte e i progetti elaborati dal gruppo, ***l'istant report***, documento che oltre alla sua utilità pratica diviene testimonianza di un lavoro fatto e garante degli impegni presi.

... gli ESITI dell'OST saranno poi usati nei laboratori in cui disegneremo insieme **LE LINEE GUIDA PER IL PROGETTO** ...



Marano Vicentino, 6 maggio 2025



PROGETTIAMO
PIAZZA
SILVA